

BIBLIA

ASSOCIAZIONE LAICA DI CULTURA BIBLICA - NOTIZIARIO SEMESTRALE

Anno XXXV n. 2, Dicembre 2021

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB FIRENZE

Registrazione Tribunale di Prato n. 112 del 23/3/87

Presidente: Piero Capelli; Direzione e redazione: Via A. da Settimello 129 - 50041 Settimello (FI)
Tel. ☎ 055/8825055 - fax 055/8824704 - cellulare segreteria 392/3032325; codice fiscale 92003770481;
E-mail: info@biblia.org; siti: www.biblia.org; www.bes.biblia.org

Direttore responsabile: Piero Stefani; Stampa: Tipolitografia Contini - Sesto Fiorentino (Firenze).
Coordinate bancarie: BANCO POPOLARE Filiale di Calenzano Iban: IT07M050343776000000001359;
POSTE ITALIANE - CCP 15769508 o C/C BANCARIO IBAN: IT86Y0760102800000015769508.

Gennaio, il primo mese dell'anno. Il suo nome deriva da Giano, il dio bifronte. La faccia canuta guarda al passato, quella giovane è rivolta al futuro. Nell'esistenza è concesso, in varie occasioni, di ricominciare. Giano è lì a indicarlo. Quanto conta è sconfiggere Sisifo, il simbolo di una ripetizione vana e maledetta.

Nel 2021 siamo dovuti ricorrere tante volte all'online, una modalità di comunicazione paragonabile a persone amiche che è bello e piacevole incontrare ogni tanto, ma che sono fastidiose quando diventano invadenti. L'anno passato qualche attività "in presenza" c'è stata: il corso di ebraico di giugno, il seminario estivo di agosto, il convegno di Parma a ottobre. Gli orecchi sono nelle condizioni di ascoltare anche a distanza; la visita collettiva a luoghi belli e significativi, gli scambi di parole e sguardi, lo stare allo stesso tavolo e il passeggiare a braccetto, la reciproca e forse inattesa comunicazione di pensieri e sentimenti sono invece possibili solo in presenza.

Per il 2022 non troncheremo l'amicizia con "messer online": vi sono individui su cui, in determinate circostanze, si sa di poter sempre contare. La componente "a distanza", che ha dato riscontro più che validi in varie occasioni e in particolare nel corso di ebraico biblico, non ci abbandonerà. In questo numero è presentata una nuova iniziativa volta ad allargare il pubblico dei nostri ascoltatori. Per la prima volta tentiamo un corso introduttivo online alla Bibbia affidato a guide sicure e qualificate. Vedrete an-

che il programma di un importante convegno collegato al concorso BeS di quest'anno scolastico. Nel 2021 iniziative analoghe ebbero largo seguito. Come è stato già più volte comunicato, a gennaio inizierà anche un corso di greco biblico (per informazioni vi rimandiamo al sito www.biblia.org). Seguiranno di sicuro anche altre proposte. Il nostro desiderio e il nostro impegno è però anche di riprendere a pieno ritmo le attività "in presenza": convegno nazionale, viaggio di studio, seminario estivo, convegno autunnale collegato alla città capitale della cultura.

Siamo già nelle condizioni di presentarvi un qualificatissimo viaggio di studio nella Francia meridionale, la terra dei Catari. Stiamo stringendo sul convegno nazionale di aprile, sul seminario di fine agosto e sull'incontro di ottobre. È nostra intenzione far uscire quanto prima il prossimo numero del Notiziario che vi informerà in dettaglio su queste iniziative e vi darà ragguagli su alcuni decisivi sviluppi legati alla sede di Biblia. Per ora vi facciamo giungere un Notiziario tanto "leggero" quanto, ci auguriamo, tempestivo.

Questo ormai lungo periodo pandemico ci ha indotti più e più volte a mutare i punti di vista. Un esercizio che, su un altro piano, propone di fare la fondatrice e presidente emerita di Biblia Agnese Cini, con questo suo brillante capovolgimento della più tipica tra tutte le preghiere cristiane, il *Padre Nostro*. Ancora una volta Agnese individua strade inedite.

Il "Padre Nostro" da noi al Padre, e viceversa

Padre nostro che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome;
venga il tuo regno;
sia fatta la tua volontà
come in cielo così in terra.
Dacci oggi il nostro pane quotidiano.
Rimetti a noi i nostri debiti
come noi li rimettiamo a nostri debitori
e non vi indurre in tentazione
ma liberaci dal male.
Amen.

Figlie e figli che siete sulla terra,
onorate i vostri genitori e il vostro Padre celeste;
operate affinché regni la pace nelle vostre case e nel mondo;
accettate serenamente anche eventuali difficoltà e dolori
come è capitato anche a ME...
Condividete i vostri averi con chi ne ha bisogno.
Il mio perdono per i vostri errori o mancanze
è assicurato, se saprete perdonarvi reciprocamente.
Siate forti e decisi nell'affrontare le tentazioni,
e combattete sempre contro il male.
Amen.

Mi sono divertita a pensare a come si rivolgerebbe a noi il Signore, rispecchiando le parole immortali del *Padre Nostro*. Se ne avete voglia, perché non ci provate e vediamo di trovare fra tutti il testo migliore. Mandate alla segreteria di Biblia una vostra proposta, poi vi sapremo dire...

Agnese Cini

Dai capovolgimenti spesso nascono visioni inedite e stimolanti, tuttavia alcune consuetudini vanno tenute ben salde, tra esse vi è quella di augurare che l'anno appena incominciato sia buono e sereno e "smascherato".

Piero Stefani

Tra le consuetudini da mantenere ben salde vi è anche quella di rinnovare la vostra quota d'iscrizione.
Per proseguire le proprie attività Biblia ha bisogno del vostro concreto aiuto.

RELAZIONI SULLE ATTIVITÀ SVOLTE

**Seminario estivo «Abramo l'amico di Dio»
Prospettive ebraiche, cristiane e musulmane,
21-26 agosto 2021
Grand Hotel Vallombrosa, Reggello**

A differenza del convegno di maggio, il seminario estivo di Bibbia di quest'anno, organizzato dal 21 al 26 agosto presso il Grand Hotel Vallombrosa a Reggello, vicino a Firenze, ha potuto svolgersi "in presenza", ma ancora una volta le conseguenze della pandemia da Covid 19 si sono fatte avvertire, perché è stato necessario un cambiamento di programma. Era stato infatti previsto come tema quello dei Vangeli gnostici con la partecipazione di un grande studioso e amico di Bibbia come Gabriele Boccaccini, già protagonista del Seminario del 2019 dedicato al Vangelo di Giovanni, che però non ha potuto lasciare gli Stati Uniti dove risiede. Il seminario è stato così dedicato ad un approfondimento sulla figura di Abramo, l'amico di Dio, indagato secondo la prospettiva ebraica, cristiana e musulmana.

Nelle prime due giornate si sono alternate le relazioni che si muovevano nella prospettiva ebraica, affidate a Davide Assael, filosofo e presidente di "Lech Lechà", associazione che ha condiviso con Bibbia l'organizzazione del seminario, e alla biblista Silvia Zanconato. Il primo ha proposto una rilettura di alcuni momenti fondamentali della storia biblica di Abramo, come quello della "chiamata" e della promessa fatta da Dio, della "legatura" di Isacco e della circoncisione, alla luce di una disamina puntuale del testo ebraico e di alcune suggestioni provenienti dal pensiero filosofico contemporaneo e dalla psicoanalisi, mentre la seconda si è soffermata sui temi che riguardano le figure femminili legate ad Abramo (Sara e Agar), richiamandosi alla lettura che ne è stata data dalle teologhe sensibili alle prospettive del femminismo.

La terza e la quarta giornata sono state dedicate alla prospettiva musulmana, che è stata sintetizzata dall'intellettuale musulmano Abd Al Sabur Turrini. In alcune sure del Corano, tra cui la quarta, la sesta, la quattordicesima e la ventiduesima, Abramo (Ibrahim) è presentato come l'"amico intimo di Dio" (in arabo "khalil Allah") e come precursore del Profeta perché, prima della rivelazione fatta a Muhammad, ha combattuto i culti idolatrici in cui era stato allevato in nome di un rigoroso monoteismo.

Piero Stefani, segretario di Bibbia e infaticabile animatore del seminario, ha infine trattato della prospettiva cristiana, proponendo anche una puntuale disamina e confronto dei passi di San Paolo, nella lettera ai Galati e in quella ai Romani, relativi alla fede di Abramo e quindi al tema della salvezza.

Oltre a quelli storici a cui si è accennato (e ad altri per brevità tralasciati), il seminario si è riferito a un tema di attualità ("Quale fratellanza nel mondo di oggi nel nome di Abramo?") proponendo due documenti: la "dichiarazione di Abu Dhabi" (dal nome della capitale degli Emirati Arabi Uniti), del 4 febbraio 2019, sottoscritta da papa Francesco e dal Grande Imam di al-Alazar, Ahmad Al-Tayeb, e il discorso tenuto da Papa Francesco il 6 marzo di quest'anno nell'incontro interreligioso della Piana di Ur, nel quale la figura di Abramo, invitato da Dio ad alzare gli occhi al cielo mentre cammina sulla terra (Gen 15,5), diventa il modello per la vera religiosità basata sull'amore del prossimo e l'adorazione di Dio.

In conclusione, molti sono stati i semi gettati da questo seminario nella mente di chi vi ha preso parte, che potranno germogliare e trasformarsi in fiori e frutti di conoscenza solo attraverso approfondimenti e ripensamenti. Ma in fondo non è proprio questo lo scopo di un seminario, se vogliamo tener fede a una frase di Hanna Arendt evocata nell'incontro conclusivo: «Esiste un unico imperativo: quello di capire?»

Gioia Gorla

**Convegno autunnale *Coltivare la terra e
mangiarne i frutti*
22-24 ottobre 2021
Palazzo del Governatore, Parma**

Coltivare la terra e gustare i frutti, è stato l'accattivante e attuale tema del convegno svoltosi a Parma, capitale italiana della cultura. Gli affezionati soci di Bibbia e altri interessati all'iniziativa ci siamo ritrovati presso palazzo Pilotta per dare avvio in modo inusuale e originale al convegno. Percorrendo infatti in pullman la piana parmigiana, ancora un po' avvolta dalla nebbia mattutina, coltivata con cura e caratterizzata dai tipici colori autunnali, invece di raggiungere una sala convegni, ci siamo ritrovati in un'antica cascina del 1700. Accompagnati all'interno dalla cordiale accoglienza del proprietario del ristorante, prima di farci apprezzare la buona cucina parmense, si è soffermato, come una guida di un museo, ad illustrare alcuni dei variegati e originali oggetti che, ben accostati fra loro, arredavano le sale del locale. Dopo aver piacevolmente fraternizzato a tavola, abbiamo proseguito alla volta della città ideale di Sabbioneta voluta da Vespasiano Gonzaga Colonna. Una giovane e ben documentata guida ha ricostruito la storia della città fortificata, percorrendo le vie lastricate di ciottoli, abbiamo visitato gli ambienti più significativi: dal Palazzo Ducale, alla galleria degli Antichi, al primo teatro stabile dell'età moderna, per concludere il percorso nella Sinagoga dell'ottocento; dove Miriam Camerini ci ha sorpresi con la sua bella voce con il canto per l'accoglienza dello Shabbat.

Sabato mattina, prima di mettersi in ascolto dei relatori ed entrare nel vivo del convegno, ci siamo ritrovati nel cuore religioso della città di Parma. In una piazza Duomo ancora deserta, dopo uno sguardo d'insieme, abbiamo visitato il museo diocesano e la cattedrale dedicata all'Assunta, ma soprattutto, in sintonia con il tema del convegno, abbiamo potuto contemplare nel Battistero con grande stupore le opere realizzate dall'Antelami nel XII secolo. Sorpresi dall'armonia con cui l'artista è riuscito a rappresentare il ciclo dei mesi con le sue sculture – ora posizionate alla portata del visitatore – e che ben descrivevano le attività agricole in sintonia con le stagioni, in un pieno equilibrio tra l'attività dell'uomo e l'ambiente.

Nel pomeriggio di sabato in sala per ascoltare la prima relazione del biblista Jean Louis Ska, che ha saputo trasmetterci a partire di un versetto del libro di Ezechiele, quello che di primo acchito non sempre si riesce a cogliere, ciò che è implicito nella natura e nelle piante, il loro messaggio simbolico, simbiotico e relazionale (il testo di è consultabile sul sito www.biblia.org, finestra: "Pubblicazioni/Approfondimenti culturali" ndr). Di seguito, la pastora Lidia Maggi, in un appassionato intervento, ha voluto sottolineare la solidarietà nei confronti dei poveri, che è presente nella legislazione anticotestamentaria quando il pio israelita doveva svolgere alcune attività agricole di raccolta, esprimendo, in conclusione al suo intervento, la necessità di mettere in discussione il nostro stile di vita. L'amarezza di non essersi potuti affacciare nel famoso Regio di Parma, è stato compensato dal gradito aperitivo condiviso in una sala del teatro. Per alcuni ha segnato l'ultima tappa di una giornata piena, mentre solo per pochi, visto i limitatissimi posti, era riservato uno spettacolo musicale sul pensiero della storia dell'ebraismo.

Il Comune di Parma, che ha offerto il suo patrocinio, ha messo gentilmente a disposizione una sala del palazzo del Governatore per lo svolgimento del convegno, che si è concluso domenica con l'impegno morale, alla portata di tutti, a non sprecare cibo, come ha giustamente sottolineato Andrea Segrè. Miriam Camerini, studiosa d'ebraismo e autrice del libro *Ricette e Precetti*, prendendo spunto da un versetto della Genesi, ha riflettuto sulle cose gradite agli occhi e buone da mangiare seguendo la tipica e approfondita esegesi talmudica.

ca. L'ultimo contributo è stato offerto dall'esperienza portata avanti, prima dalle fatiche e incomprensioni sopportate dalla coppia Girolimoni, poi dai figli; di cui Giovanni Battista si è fatto portavoce. Un'esperienza pilota nell'intento di salvaguardare il buono e sano prodotto della terra marchigiana, nel rispetto dell'ambiente e della salute dell'uomo, senza la pretesa di risolvere i problemi mondiali, ma nell'intento di dare un piccolo e significativo contributo con l'auspicio che possa divenire di modello per molti. Purtroppo, per mancanza di tempo, non è stato possibile dare troppo spazio alla discussione, tuttavia non sono mancate le suggestioni e le provocazioni. Potremo dire una bella e interessante esperienza dalla pratica alla teoria, dai sapori ai saperi che potremo e dovremo cercare tutti di armonizzare insieme.

Roberto Spennati

Coltivare la terra e mangiarne i frutti

Un convegno di Bibbia ha affrontato a Parma, capitale della cultura 2020, il problema dell'alimentazione nella Scrittura, esteso alla situazione attuale. Argomento ricchissimo già oggetto di un incontro promosso da Bibbia nel 2015 nell'ambito dell'expo di Milano, pure dedicata ai problemi dell'agricoltura e dell'alimentazione: nell'occasione era stato un confronto fra le diverse religioni, ciascuna delle quali rivolge al cibo una particolare attenzione che si esprime più frequentemente in divieti, ma anche in riti propiziatori e di ringraziamento con offerte alla divinità.

A Parma tre relazioni hanno costituito i momenti più intensi del convegno, ciascuna costruita attorno a un versetto del primo testamento.

Jean Louis Ska, gesuita belga, fra i biblisti più apprezzati, muove da Ezechiele 31, 3: «L'Assiria era un cedro del Libano, bello di rami e folto di fronde, alto di tronco; fra le nubi la sua cima». Dunque l'albero al centro, l'albero naturale, senza riferimenti a quelli della vita e della conoscenza, pure presenti nel giardino dell'Eden. In un ampio campionario di citazioni della Bibbia, gli alberi, creati, prima degli animali e prima dell'uomo, bellissimi e poetici, sono simbolo di vita, di giovinezza, di saggezza, di resurrezione. La presenza di un albero dice la presenza di acqua e l'acqua è vita, essenziale per tutti e tanto più ricercata nei territori aridi e deserti dove vive il popolo della Bibbia. La prima maledizione per il popolo deviante è la siccità.

Gli alberi più frequentemente ricordati sono utili, per il legame come il cedro del Libano, il più prezioso e costoso perché di importazione, utilizzato per la costruzione del primo tempio e ricordato nel *Cantico dei cantici*; o per i frutti: l'ulivo portato dalla colomba per annunciare la pace rifatta dopo il diluvio e prezioso nell'olio alimento e simbolo rituale, il fico, il melograno, la vite. Non se ne può fare a meno non solo per vivere, ma anche per creare lo spirito di festa nei banchetti, e insieme invito alla vigilanza, per non essere fatti volgari dall'ebbrezza. Proprio perché indispensabili alla vita, gli alberi chiedono rispetto: uno sfruttamento inadeguato ne comprometterebbe l'esistenza insieme a quella dell'uomo: nella visione apocalittica di Geremia (4, 23-28) gli alberi sono spariti e pure gli uccelli, che negli alberi costruiscono il nido.

L'albero assume anche una simbologia morale: chi vive alla presenza di Dio è come un albero alimentato dall'acqua, e insieme diventa segno di giovinezza nelle specie sempreverdi, ma anche di resurrezione, nel rinascere a ogni stagione, immagine di immortalità per l'uomo che vede alberi ben più longevi di lui o che vede rigermogliare alberi tagliati. E alla conclusione un invito a imparare dalle piante ad ascoltare la loro voce e la loro saggezza, la saggezza di una foresta in cui gli alberi comunicano fra loro, si parlano aiutandosi a crescere e a difendersi.

Lidia Maggi, biblista e pastora della chiesa battista, con la trascendente passione con cui la conosciamo, costruisce la sua riflessione attorno a Levitico 19, 9: «Quando mietere-

te la messe della vostra terra, non mietete fino ai margini del campo, né raccoglierete ciò che resta da spigolare della messe» mettendo in rilievo come nella Bibbia ci sia sempre una visione della realtà olistica, complessiva. Il richiamo al dovere di lasciare qualcosa per i poveri dimostra il legame di sangue dell'uomo con la terra da cui peraltro proviene: dalla terra di cui è fatto trae sostentamento, ma il rapporto si guasta se non c'è fraternità fra gli uomini e quindi con la terra, pur senza parlare, come faremmo noi oggi, di giustizia distributiva. Le creature umane sono intercomunicanti e la vita è possibile per tutti sono in un rapporto di relazione fra loro, che coinvolge la terra nel rispetto che esclude appropriazione e sfruttamento.

Il versetto del Levitico è da leggere all'interno di un corpo legislativo da considerare come la grammatica della relazione, le regole dello stare insieme, strumento necessario per realizzare la fraternità che dovrebbe essere la condizione della convivenza di un'umanità liberata. Nella visione biblica la legislazione, anche i comandamenti, è la guida offerta da Dio per il cammino di un popolo che in un tempo lunghissimo va perseguendo la propria liberazione. Etica e culto sono quindi indissolubili: non si può vivere l'etica senza la preghiera; né ha senso pregare al di fuori di una vita etica. La liberazione sessuale si è corrotta perché, manipolata dal mercato, si è posta al di fuori della logica della relazione che è accoglienza e reciprocità.

Questa rilettura biblica è l'attestazione che un altro mondo è possibile: anche nella crisi delle relazioni del nostro quotidiano, che è crisi ecologica nel rapporto con la terra, si può cambiare.

Miriam Camerini, studiosa ebrea nota anche per i suoi spettacoli musicali – di cui ha dato un saggio nel corso del convegno –, illustra Genesi 2, 9: «Il Signore Dio fece germogliare dal suolo ogni sorta di alberi graditi alla vista e buoni da mangiare e l'albero della vita in mezzo al giardino e l'albero della conoscenza del bene e del male». L'uomo, una sorta di golem animato, è posto da Dio in un giardino, fonte di vita e luogo di bellezza, e Dio stesso in qualche modo ne è il coltivatore. E comincia da lì la storia di un popolo che è inevitabilmente storia della legge e storia del cibo, perché senza l'uno o senza l'altro non c'è storia e neppure popolo.

Il racconto della creazione, fascinoso e ricco di simboli e allusioni, è rivelatore di molti aspetti della creatura, ben al di là della lettera e anche dell'uso catechistico tradizionale. Il secondo racconto della creazione, più articolato e complesso, introduce il problema del limite: è l'espressione della creatura che conosce il dubbio e sperimenta il limite, ma la possibilità di superarlo è un inganno. Infatti l'invito del serpente, che probabilmente serpente non è, precipita nella realtà che è esperienza quotidiana della vita. Le parole del Signore non sono di maledizione, comunque non della coppia umana, ma un'anticipazione di quello che sarà, della fatica di vivere ben presente all'uomo di tutte le epoche.

Fin dalle sue origini l'uomo percepisce le contraddizioni insuperabili dell'esistere, ma sono il male e il bene insieme a mandare avanti il mondo. Forse il frutto della tentazione non è una mela, ma un fico, un frutto familiare e gradevole: la pianta causa, strumento del peccato, fornisce alla coppia dei progenitori le foglie per coprirsi. La constatazione di questa realtà contraddittoria comporta la necessità di una legislazione e il Signore ne fornisce i principi e le regole. Come si è detto, senza legislazione non c'è neppure un popolo.

Il convegno si è chiuso con una serie di informazioni sul valore del cibo, sulla cultura dell'alimentazione, sulle tecniche di coltivazione, sulla speculazione nella produzione e nella commercializzazione, sul dramma dello spreco: un terzo di quello che si produce al mondo viene sprecato, e il 65% dello spreco avviene sulla tavola, sulle nostre tavole. Il discorso riguarda la grande politica e lo stile di vita di ciascuno: qualunque visione dell'umanità, religiosa o laica, non può prescindere dall'equità della distribuzione e dalla consapevolezza, richiamata con forza anche dalla pandemia

che stiamo attraversando, che non ci si salva da soli, cioè non esiste umanità vivibile senza relazione, senza la solidarietà da cui evidentemente siamo ben lontani.

Ugo Basso
(ripreso da Notam n. 562, dicembre 2021)

Secondo corso di ebraico online 23 settembre – 2 dicembre 2021

A partire dalla sua presentazione sul sito web dell'associazione, realizzata con estrema chiarezza, fino alla sua conclusione, posso testimoniare quanto il corso base di ebraico biblico di "Biblia" mi abbia pienamente soddisfatto.

L'articolazione dei contenuti ha spaziato dalla storia delle lingue semitiche, in cui inquadrare le origini della lingua ebraica, fino all'esposizione dettagliata delle sue basi ortografiche, grammaticali e sintattiche, sempre mantenendo un focus molto rigoroso e centrato sul suo uso biblico.

Questa è stata una caratteristica da me personalmente molto apprezzata, avendo avuto in passato esperienze analoghe, in cui spesso nell'insegnamento comparivano derive di ebraico moderno, lingua splendida ma con connotati diversi dalla sua matrice biblica.

La docente che ha coordinato i contenuti, occupandosi in prima persona della maggioranza delle lezioni, è stata la Professoressa Ilaria Briata, persona che mi ha colpito molto positivamente per la sua eccellente capacità espositiva e didattica, connotata sia da una piacevolissima freschezza espositiva - che di certo non guasta nello studio di una lingua così complessa ed austera - sia da una capacità comunicativa e da una preparazione di rara profondità ed eleganza, degne del più erudito ed esperto dei rabbini. Altrettanto notevole la sua costante e generosa disponibilità ad assistere anche individualmente gli studenti, che potevano sempre raggiungerla via mail: le sue risposte sono sempre state puntuali, precise, approfondite e molto gradevoli.

I materiali impiegati durante le lezioni sono stati a loro volta costantemente disponibili, ben costruiti per la didattica a distanza, completi e corredati da ogni informazione complementare necessaria a comprenderli nel migliore dei modi, anche nello studio autonomo.

L'assistenza al corso da parte del personale di Segreteria dell'associazione si è sempre dimostrata all'altezza di ogni mia necessità, con una notevole prontezza nel rispondere in modo più che soddisfacente ad ogni mia richiesta, denotando un'eccezionale disponibilità al coinvolgimento e al supporto personale e dell'intero gruppo di studio. Da sottolineare anche una grande flessibilità nel saper adattare l'andamento del corso alle esigenze che sono via via sopravvenute durante lo svolgimento del percorso didattico. Anche la gentilezza e la sensibilità umana di questo ottimo staff sono degne di una particolare menzione.

Consiglio, quindi, caldamente di affidarsi a questa associazione che, tra i diversi corsi di lingua ebraica disponibili in rete, si distingue per serietà, professionalità e affidabilità.

Bolzano, 29 Kislev 5782 – quinto giorno di Chanukkah – Festa dei Lumi.

Claudio Moshe Calissoni

Quando mi sono iscritta al corso di ebraico biblico...

Quando mi sono iscritta al corso di ebraico biblico tenuto dalla prof.sa Briata, semplicemente pensavo di dovermi togliere un po' di ruggine e tanti dubbi, rispolverando le mie vecchie conoscenze grammaticali.

In verità, nonostante sia trascorso più di un decennio dalla fine della mia laurea triennale a Ca' Foscari, non ho mai smesso di occuparmi di questa lingua antica e misteriosa,

capace di colpire cuore e intelletto e di trascinare chiunque dentro un luogo primordiale appartenente ad una memoria profonda, un background umano.

Eppure, questo corso di ebraico tenuto con eccellente capacità da Briata, e impreziosito dagli interventi dei professori Lucca e Capelli, si è trasformato in un nuovo viaggio linguistico in compagnia di *waw* conversivi, *binyanym*, punti diacritici e *pathah furtivum*: compagni un po' antipatici ma necessari. Non solo. La parte di lezione che mi ha stimolato e coinvolto di più è stata sicuramente quella dedicata alla lettura di brani biblici scelti: dagli abissi e il caos informe al fiato di vita donato all'uomo, da Caino errante e ramingo all'obbligo di vendetta sul sangue versato, dai drammi intimi di un padre, Abramo, a quelli taciuti di un figlio, Isacco. Piccola e preziosa tappa di conoscenza è stata sicuramente anche la lezione riguardante la *Septuaginta* e i rotoli di Qumran. Un percorso umano, spirituale, linguistico e storico che non può lasciare indifferenti, capace com'è di scuotere le nostre menti e di arricchire i nostri pensieri.

Lidia Busetti

Io con Biblia

Per me, tutto parte dalla seconda metà degli anni Settanta. Sulla spinta dei giovani della mia parrocchia, concepisco una drammatizzazione del Libro di Giobbe letto in parallelo con la Passione di Cristo; ravvisando, in questo libro della Bibbia, la stessa teatralità alla quale ha fatto riferimento il professor Capelli a margine della recente lezione sulla giustizia retributiva da Caino in giù. La replicai, più avanti, in forma di lettura, con un gruppo di giovani a Milano. A quel punto, il copione capitò fra le mani dell'allora monsignor Gianfranco Ravasi. In un successivo incontro, Ravasi mi chiese perché non avessi utilizzato una mia propria traduzione invece di quella della CEI. A quel tempo l'impresa mi era apparsa come una montagna invalicabile; e poi quei segni a prima vista indecifrabili. Eppure, il tarlo aveva cominciato il suo lavoro sottile. Allora, passati un bel po' di anni, da quel bibliomane incallito qual sono, ho arricchito la mia biblioteca della "Biblia Stuttgartensia" in due formati; di vari manuali per lo studio dell'ebraico biblico; di altrettante grammatiche; sino ad un "Sillabario Ebraico Per imparare e insegnare ai propri figli la lettura della lingua ebraica". Ristampa di un'edizione del 1934. E come ero felice di saper compitare: *Berescìt barà Elohim... oppure Isc haià be erez Uz lob scemó...* Ma, ma... persisteva un ostacolo non da poco: i verbi! E così, solo di tanto in tanto, riprendevo a sfogliare quei libri preciosissimi a vedere se fossi riuscito a fare qualche passo in avanti. Finché, la maggiore delle mie tre figlie, che insegna Filosofia antica alla Pontificia Università Urbaniana, mi ha fatto conoscere Biblia. Fin da subito si è dimostrata una conoscenza preziosa. Martina e Cristina della segreteria si sono rivelate sempre pronte a soddisfare le richieste degli aderenti al corso di Ebraico, giunto quest'anno alla seconda edizione. E qui, quell'ostacolo, che mi son portato dietro per così tanti anni, ha cominciato a sgretolarsi grazie alla professoressa Ilaria. Proprio i verbi hanno formato la materia che ha occupato la prima ora di ogni lezione; e grazie all'amabilità, l'entusiasmo instancabile, il coinvolgimento capace di *bucare* il monitor, della prof., *piel*, *pual*, *hifil*, *hofal* sono più comprensibili e più facilmente assimilabili. Ma è nella seconda ora, dedicata alla lettura del testo, che si dimostra la competenza, la prontezza nel giudizio della professoressa Ilaria, sempre disposta ad analizzare anche l'ipotesi interpretativa più azzardata che le venga da noi sottoposta. Ad impreziosire il tutto, gli interventi dei professori ospiti, come quello su accennato del professor Capelli o quello, anch'esso interessantissimo, sulle traduzioni greche della Bibbia dei *Settanta* del professore Paolo Lucca.

Paolo Lombardi

PROGRAMMI FUTURI

Bibbia, istruzioni per l'uso. Piccolo manuale online

Tutti sanno che c'è la Bibbia, molti la prendono in mano e cominciano a inoltrarsi nelle sue pagine, parecchi trovano arduo il cammino e desistono dopo pochi passi. La montagna biblica non è però riservata solo a scalatori provetti, ci sono pure sentieri facili, per percorrerli basta avere la costanza di porre un piede dopo l'altro. In questo corso online guide laiche di provata esperienza renderanno agevole un percorso culturale esteso dalla Genesi all'Apocalisse. Passo dopo passo scoprirete panorami inaspettati. Le lezioni, che si terranno dalle 20,30 alle 22,00 su piattaforma zoom, saranno equamente divise tra una parte espositiva e una riservata alle domande poste dai partecipanti.

Programma

Martedì 11 gennaio

Introduzione: Io e la Bibbia

Gabriella Caramore, scrittrice e conduttrice fino al 2018 della trasmissione radiofonica "Uomini e profeti" su Radio3. A seguire presentazione del corso con Piero Capelli, Presidente di Bibbia e Marinella Perroni, Comitato Scientifico di Bibbia.

Martedì 25 gennaio

L'ambiente della Bibbia (panoramica generale)

Piero Capelli

Martedì 8 febbraio

La Torah

Daniele Garrone, Presidente FCEI

Martedì 22 febbraio

Salmi e libri sapienziali

Giuseppina Quarenghi scrittrice e Luciano Zappella insegnante

Martedì 8 marzo

I profeti

Guido Armellini, Comitato Scientifico di Bibbia

Martedì 22 marzo

I vangeli e gli Atti degli Apostoli

Marinella Perroni

Martedì 5 aprile

Le lettere Paolo

Gabriele Boccaccini, University of Michigan

Martedì 19 aprile

Apocalisse e fine dei tempi nella Bibbia e nell'arte

Piero Stefani Segretario generale di Bibbia

Iscrizione e costo:

Il corso interamente online ha un costo totale di **30 euro e per iscriversi basta inviare una email a info@biblia.org con i propri dati (nome, cognome, indirizzo e un recapito telefonico)**. Nel caso l'iscrizione pervenisse dopo l'inizio del corso, agli interessati saranno inviate le registrazioni delle lezioni da loro non ascoltate.

Il pagamento intestato a Bibbia può essere effettuato su:

- su bollettino ccp (15769508)

- sul c/c bancario presso Banco Popolare Filiale di Calenzano via Giusti 231 Calenzano

IBAN IT07M050343 77600 000 000 01359

- sul c/c bancario presso Poste Italiane IBAN IT 86Y 0760 1028 000 000 15769508

Il corso si svolgerà su piattaforma ZOOM e il link del collegamento verrà inviato poco prima dell'inizio del corso a tutti coloro che avranno effettuato l'iscrizione e il pagamento.

Via Arrighetto da Settimello 129, 500541 Settimello FI

Tel. 055/8825055 – cellulare segreteria 392/3032325

Email: info@biblia.org – sito: www.biblia.org

Corso online di greco biblico per principianti

Tutti i giovedì dalle 18 alle 20 a partire dal 13 gennaio fino al 21 aprile 2022, a cura di Laura Pasquino (Liceo Ginnasio "Benedetto Cairoli", Vigevano – Consiglio Direttivo di BIBLIA)

Lo studio del greco biblico non presenta soltanto l'ovvio vantaggio di rendere possibile una lettura del testo in lingua originale per assaporarne tutte le sfumature lessicali e lasciarsi avvincere dallo stile estremamente vario e modulato. Più sorprendente è invece scoprire che parecchi passaggi e temi, i quali ormai costituiscono una sorta di "dato di fatto" sancito dalla tradizione e accettato in modo acritico, in realtà presentano risvolti interpretativi inaspettati e di indubbio interesse. Due esempi su tutti. Lo studente di greco biblico apprende con sollievo che l'*Apocalisse* non è necessariamente una catastrofe, anzi essa si presenta – e così è stata intesa dal suo Autore – come un evento epocale dalle connotazioni marcatamente positive. Inoltre anche il termine *Biblia*, che dà il nome alla nostra associazione, non connota originariamente un tipo di testo, quanto il materiale scritto su cui esso veniva tramandato (*tà biblia*, letteralmente "i libri"). E tanto si potrebbe aggiungere su molti altri termini, situazioni e personaggi. Ecco perché BIBLIA, dopo qualche anno di interruzione, ha pensato di riprendere i suoi corsi di greco biblico, utilizzando la nuova modalità di "didattica a distanza" che si è rivelata agevole e produttiva anche nel corso online di ebraico biblico. Che non possa essere anche questo un mezzo per scoprire il "settantunesimo senso della Scrittura" di cui ci parlava sempre il nostro indimenticato maestro Paolo De Benedetti?

Programma

Il corso di quindici lezioni la docente Laura Pasquino (Liceo- ginnasio "Benedetto Cairoli" Vigevano - PV) introdurrà i partecipanti allo studio del greco biblico e all'apprendimento delle basi di grammatica e sintassi che renderanno possibile la lettura di diversi brani semplici dell'Antico e del Nuovo Testamento. La lezione introduttiva sarà in parte dedicata alla creazione del gruppo-classe, allo scopo di comprendere la situazione di partenza dei partecipanti al corso e le eventuali conoscenze pregresse. Si procederà quindi allo studio della fonetica e della morfologia di base, accompagnate dalla lettura guidata di brani tratti dal Nuovo Testamento.

Oltre alla lezione frontale nella modalità della didattica a distanza, gli studenti potranno partecipare a esercitazioni collettive di lettura e traduzione, con la possibilità di correggere semplici compiti assegnati come esercitazione settimanale.

Calendario delle lezioni

13, 20, 27 gennaio

3, 10, 17, 24 febbraio

3, 10, 17, 24, 31 marzo

7, 14, 21 aprile

Una lezione (in data da stabilire) sarà tenuta dal *visiting professor* don Luca Pedroli (docente ordinario di *Greco biblico e Letteratura giovannea* presso il *Pontificio Istituto Biblico* di Roma) che presenterà una selezione di testi aggiuntivi.

Orario delle lezioni: dalle 18 alle 20

Programma delle lezioni

L'alfabeto greco e le regole di pronuncia fondamentali. Spiriti e accenti.

Le principali regole dell'accento. Parole senza accento. I segni di punteggiatura.

I casi greci. Il sistema verbale greco: il verbo "essere".

L'articolo. Il presente indicativo attivo, medio e passivo.
La prima declinazione. Le particelle greche
Le particolarità della prima declinazione. Le preposizioni.
La seconda declinazione.
Le particolarità della seconda declinazione.
La struttura del periodo greco. I connettivi
I pronomi personali.
Gli aggettivi della prima classe.
L'imperfetto
Il pronome relativo.

Bibliografia (provvisoria)

Rosa Calzecchi Onesti, *Leggo Marco e imparo il greco*, Piemme, Milano 1993 (Per chi non dovesse trovarlo facciamo presente che metteremo in condivisione le pagine necessarie insieme ai vari esercizi durante il corso)

Eric G. Jay, *Grammatica greca del Nuovo Testamento*, a cura di R. Calzecchi Onesti - copertina flessibile - 1 gennaio 2011
Agli iscritti verrà data una dispensa con alcune semplici indicazioni per prepararsi al corso. Altri materiali utili per le esercitazioni verranno forniti di volta in volta in digitale dalla docente.

Iscrizioni

Quota d'iscrizione: euro 150. Nel caso l'iscrizione pervenisse dopo l'inizio del corso, agli interessati saranno inviate le registrazioni delle lezioni da loro non ascoltate. Il pagamento intestato a Biblia può essere effettuato su:

- su bollettino ccp (15769508)

- sul c/c bancario presso Banco Popolare Filiale di Calenzano via Giusti 231 Calenzano

IBAN IT07M050343 77600 000 000 01359

- sul c/c bancario presso Poste Italiane IBAN IT 86Y 0760 1028 000 000 15769508

Viaggio di studio nelle terre di Catari **

Diretto dal Prof Franco Cardini con la collaborazione della Prof.ssa Marina Montesano, accompagnati da Adriano Panato. 11-20 giugno 2022

«Di Provenza il mare e il suolo»? Certo ma anche tanta *cultura, storia e arte*. Sarà anche l'occasione per rivisitare una *esperienza spirituale alta che andò incontro a una fine tragica all'insegna di un inestricabile incontro tra religione e politica*. *Gerusalemme è il luogo verso il quale erano dirette le crociate, confidiamo di ritornare quanto prima nella città di Davide con animo ben diverso da quello di allora. Ma di crociate ce ne furono anche con altre mete, una ventennale fu combattuta all'inizio del XIII secolo contro i catari o albigesi. A maggio andremo in quei luoghi con uno spirito ben differente quello che mosse il massacro di Béziers; nella città assediata in abitavano catari e cattolici; il terribile ordine sarebbe stato questo: «uccideteli tutti, Dio distinguerà i suoi».* In terre ricche, ripetiamolo, di cultura ed arte e in una stagione in cui la natura è nel pieno rigoglio proprio del «maggio odoroso», si andrà però anche e soprattutto per *ritemperare il proprio animo e per istaurare o rafforzare legami d'amicizia nati e cresciuti «in presenza»*. A breve il programma completo, con scheda e quote d'iscrizione.

1° giorno 11 giugno. Italia/Nizza *D

Arrivo a Nizza in maniera autonoma. Possibilità di partire da Roma Fiumicino con volo ITA Airlines ex Alitalia AZ354 alle ore 17,35. Voli in connessione da Bologna, Trieste e Venezia. Arrivo a Nizza alle ore 18,45. Trasferimento e sistemazione in hotel. **Conferenza introduttiva**. Cena e pernottamento.

2° giorno 12 giugno. Nizza/Beziers * BD

Al mattino incontro con la guida locale per la visita panoramica di Nizza (2h) con i siti più importanti della città: la cattedrale Russa Ortodossa di San Nicola (esterno), i palazzi

antichi e le chiese barocche come la Cattedrale di Santa Reparata, il vecchio ghetto ebraico in *rue Benoît Bunico*, il palazzo della prefettura, dimora dei Principi di Savoia e *Cours Saleya*, una delle piazze più animate e variopinte di Nizza. Partenza per Ste Maximin la Sainte Baume (km 140 - ore 2). Arrivo e tempo libero per il pranzo. Il pomeriggio visita della chiesa di Ste Maximin la Sainte Baume. *La basilica è dedicata a S. Maria Maddalena, la cui costruzione è stata decisa da Carlo I d'Angiò. È il più grande edificio gotico della Provenza. Esso contiene la cripta gallo-romana (IV secolo), il sarcofago e la teca contenente le reliquie di Maria Maddalena, i sarcofagi di Sainte Maximin, Sainte Marcelle, Sainte Suzanne e San Sidonio*. Al termine partenza per Beziers (km 250 - 3 ore). Arrivo sistemazione in hotel (cat 3*). Cena e pernottamento.

3° giorno 13 giugno. Beziers/Queribus/Montsegur/Foix * BD

Al mattino visita della città di Beziers, ricca di storia, segnata nel Medioevo dall'epopea catara. Visita alla bellissima Cattedrale gotica Saint Nazarier. Partenza per Queribus. (km 120 circa - 2 ore). Arrivo e visita del castello cataro di Quéribus che sorge in cima a uno sperone roccioso, è una fortezza medievale arroccata a 728 metri sul livello del mare, riconoscibile per il suo imponente torrione circondato da tre cinte murarie successive. Rifugio per i religiosi catari nel corso della crociata contro gli Albigesi, la cittadella di Quéribus fu l'ultima roccaforte della resistenza catara a cadere per mano dei crociati nel 1255. Accessibile seguendo un sentiero piuttosto ripido (10 minuti a piedi), il sito di Quéribus offre dalla terrazza del suo torrione poligonale un panorama mozzafiato delle Corbières, della pianura del Rossiglione, del Mediterraneo e dei Pirenei. Con le sue volte a crociera, la magnifica sala gotica del torrione spicca fra gli elementi di maggiore interesse della visita. Tempo libero per il pranzo. Il pomeriggio partenza per Montsegur (km 90 circa 2 ore) e visita delle rovine dell'ultima roccaforte Catara. *Il castello di Montsegur, simbolo della resistenza catara, fu ricostruito all'inizio del XIII secolo e offrì rifugio a numerosi catari perseguitati dall'Inquisizione. Assediata per dieci mesi prima di essere presa nel marzo del 1244 dall'armata reale, la fortezza fu testimone della tragedia del "Prat dels Cremats", il campo dei bruciati, in cui 225 catari che si rifiutavano di abiurare la propria fede furono messi al rogo*. Il museo storico e archeologico, nel villaggio di Montségur, evoca la storia dei luoghi e del catarismo attraverso una ricca collezione di oggetti rinvenuti durante gli scavi condotti nel sito del castello. Abbarbicata su uno sperone roccioso, a 1207 metri di altezza, la fortezza di Montségur, raggiungibile con mezzora di cammino, permette di ammirare, oltre alle vestigia medievali, una magnifica vista panoramica sul villaggio sorto ai suoi piedi e sui paesaggi circostanti. Proseguimento per Foix (km 32) e sistemazione in hotel (cat 3*). Cena e pernottamento.

4° giorno 14 giugno. Foix/Limoux/ Mirepoix/ Carcassonne *BD

Al mattino visita della città di Foix che sorge su una collina rocciosa sulla quale si trova oggi il castello che fu in un primo tempo occupata dai Romani; è probabile che l'attuale castello sia stato edificato nel X sec. *Il castello medievale di Foix domina i tetti della città vecchia dall'alto del suo picco roccioso e custodisce ancora tre torri con piombatoie e alte mura. Oggi questa imponente fortezza offre dalla cima della torre a base circolare, una splendida vista panoramica sulla città, sulla valle dell'Ariège e sulle montagne circostanti. Ai piedi del castello, la città vecchia di Foix invita in particolare modo al passeggio, con stradine su cui si affacciano diversi negozi e belle piazze con caffè all'aperto. Lungo il percorso, il visitatore potrà ammirare la chiesa abbaziale di Saint-Volusien e i suoi magnifici stalli scultorei, risalenti al XVII secolo, nonché la struttura per il mercato delle granaglie al coperto di tipo Baltard*. Partenza per la visita della

chiesa di Rennes le Chateau (km 75 circa 1h 30'), ricca di esoterismo e mistero. *Rennes le Chateau è ancora oggi un piccolo villaggio, che conta poche decine di anime. Gente semplice vi abita, contadini e pastori. Paesotto arroccato sui Pirenei avvolto dal mistero legato all'abate Saunière e legato al presunto ritrovamento del "tesoro" di Gerusalemme. I veri protagonisti del famoso "Il Codice da Vinci" saranno parte integrante del percorso.* Tempo libero per il pranzo lungo il percorso. Proseguimento per Limoux (km 21) tra verdi vallate, attraversate dal fiume omonimo, con rigogliosi vigneti destinati alla produzione vinicola. Situato nella valle dell'Aude, sostenuta da colline e pendii che prefigurano il Corbieres est e i Pirenei a sud, Limoux era già abitata in epoca romana. La città si è sviluppata nel XI secolo prima di subire le conseguenze della crociata contro gli Albigesi (soppressione dell'eresia catara), ed essere devastata dal Principe Nero durante la Guerra dei Cent'anni nel XIV. Proseguimento per Mirepoix (km 35 circa - 1 ora). Ricostruita nel XIII secolo dopo un'inondazione, la bastia di Mirepoix vanta un passato medievale di cui custodisce ancora una porta fortificata risalente al XIV secolo e una splendida piazza porticata (Les couverts). Quest'ultima, circondata da belle case a graticcio costruite su gallerie di legno, è davvero molto piacevole, con caffè all'aperto, negozi e il mercato tradizionale del lunedì mattina. Da vedere anche l'antica facciata della casa dei consoli, ornata di sculture di legno tipiche del Medioevo. Accanto alla piazza, la cattedrale di Saint-Maurice, con una navata molto grande (48 metri di lunghezza e 22 di larghezza), è un bell'esempio di stile gotico meridionale. Partenza per Carcassonne (km 55). Sistemazione in hotel a Carcassonne (cat 3*). Cena in Hotel. Conferenza e pernottamento.

5° giorno 15 giugno. Carcassonne/Albi/Toulouse *BD

Al Mattino visita della città di Carcassonne, città medievale, cinta da un doppio giro di mura merlate, dotate di ben 52 torri. Fondata nel I secolo a.C. dai Romani, con lo splendido castello, la cattedrale gotica, strade e stradine ricche di case antiche, è un eccellente compendio di quello che il Medioevo rappresenta. Al termine partenza per Albi (km 110 circa - 2 ore) attraverso la cittadina di Castres. Arrivo e tempo libero per il pranzo. Albi, città episcopale, sorge attorno alla cattedrale di Santa Cecilia, il più grande edificio religioso al mondo costruito con soli mattoni. I suoi colori, il fiume Tarn, il lontano ricordo dei Catari e la crociata contro gli albigesi o quello, più recente, del grande pittore Toulouse Lautrec fanno di Albi una città straordinaria. Al termine delle visite, attraversando l'ondulata campagna della Guascogna, si raggiungerà Tolosa. Sistemazione in hotel (cat 3*), cena e pernottamento

6° giorno 16 giugno. Tolosa *BD

Tolosa è famosa per il colore rosso-rosa dei suoi edifici legato all'utilizzo di un particolare mattone che le ha fatto attribuire il soprannome di "Ville Rose". Il fascino della città è dovuto anche alla presenza del fiume Garonna con i suoi storici ponti che delimitano il centro storico, e al Canal du Midi, il canale più antico d'Europa costruito sotto il regno di Luigi XIV. Al mattino imbarco per mini-crociera sul Canal du Midi. Sbarco e tempo libero per il pranzo. Il pomeriggio visita della città con i resti della città romana e del Museo Archeologico. Conferenza. Cena e pernottamento.

7° giorno 17 giugno. Tolosa Cordes-sur-ciel/St. Cirq-Lapopie *BD

Al mattino partenza per il pittoresco villaggio di Cordes-sur-ciel (km 90 circa 1h 30') antica bastide catara in posizione panoramica. È considerata un "libro di storia" dove tutto ricorda la magia del passato e riporta alla crociata contro i Catari. Partenza per St. Cirq-Lapopie (km 80/90 circa 2h), arrivo e tempo libero per il pranzo. Il pomeriggio visita del

borgo medioevale ritenuto il più bello di Francia e visita della prigione dei Templari. Rientro a Toulouse nel tardo pomeriggio. Cena. Pernottamento.

8° giorno 18 giugno Tolosa castello di Merville/ Castello di Mauriac * BD

Al mattino Partenza per la visita del castello di Merville. L'elegante castello del XVIII secolo si apre su un labirinto di bosso, unico in tutta Europa. Rientro a Toulouse e tempo libero per il pranzo. Il pomeriggio proseguimento per la visita del Castello di Mauriac, a Senouillac (70 circa 1h): roccaforte del XIV secolo, sorprendentemente restaurata dal pittore contemporaneo Bernard Bistes. Rientro a Toulouse e tempo libero. Cena e pernottamento.

9° giorno 19 giugno. Tolosa/Montpellier/Nizza *BD

Al mattino partenza in pullman per Montpellier (km250 circa 3 ore) e visita della cattedrale gotica. Tempo libero per il pranzo. Il pomeriggio proseguimento per Nizza. Sistemazione in Hotel. Conferenza conclusiva. Cena pernottamento.

10° giorno 20 giugno. Nizza/Italia*B

Al mattino trasferimento libero alla stazione per rientro in Italia in treno o all'aeroporto per la partenza con volo ITA Airlines ex Alitalia AZ343 alle ore 11,30 per Roma Fiumicino. Arrivo alle ore 12,10 e proseguimento per le città di origine in connessioni aeree.

Quota individuale di partecipazione a persona:

- camera doppia € 1.750,00
- supplemento singola € 450,00

La quota comprende:

Sistemazione in hotel 3*, tasse di soggiorno incluse, trattamento di mezza pensione dalla cena del 1° giorno alla colazione del 10° giorno, pullman privato con autista, parcheggi e pedaggi autostrada, guida locale parlante italiano, crociera in battello Canale de Midi, Assicurazione penale contro annullamento medico bagaglio + garanzie Covid19 € 70,00/80,00 in camera singola o doppia, borsa omaggio.

La quota non comprende:

***Volo aereo in classe economica, pranzi, ingressi ai musei, monumenti, chiese etc., mance ed extra di carattere personale, tutto quanto non espressamente citato alla voce "La quota comprende".

Note:

* B Prima Colazione - * D Cena - ** Il programma potrebbe subire modifiche da parte del corrispondente locale nello svolgimento delle visite e delle escursioni. Alla conferma dei servizi le quote potrebbero subire delle modifiche. - *** Per l'avvicinamento a Nizza siamo a disposizione per verificare i voli o alternative.

Club dei Liberi Viaggiatori

Viale delle Milizie n° 38 - 00192 Roma
Tel +39 06. 42011898 * cell 329 9533730
[info@liberiviaggiatori.it * www.liberiviaggiatori .it
Organizzazione tecnica:
Sentieri di Nuove Esperienze srl Tour Operator



BIBBIA E SCUOLA

Sia pure nel contesto di un anno scolastico ancora difficile, BeS non demorde e che con coraggio e ironia “dà i numeri”. Nel quadro del concorso nazionale per le scuole VIII edizione a.s. 2021/2022 *“Insegnaci a contare...”* (Salmo 90, 12) *I numeri nella Bibbia*, presentiamo due iniziative online.

Venerdì 28 gennaio 2022
dalle ore 16,30 alle ore 18,00

Presentazione online della proposta didattica per la scuola primaria
Saranno presenti gli autori Raffaella Baldacci e Marco Campedelli e il coordinatore BeS Brunetto Salvarani

Organizzato da:



Lunedì 31 gennaio 2022
dalle 15.00 alle 18.00

Programma

Ore 15.00 **Introduzione**
(Brunetto Salvarani, coordinatore BeS)

Ore 15.15 **Saluti**
(Roberto Fattore, Liceo classico Maffei, e Luigi Franco, Liceo scientifico Fracastoro)

Ore 15.30 **Numeri e numerologia nella Bibbia**
(Gianpaolo Anderlini, ebraista, formatore BeS)

Ore 16.00 **La matematica dei numeri biblici**
(Maurizio Codogno, matematico e divulgatore scientifico)

Ore 16.30 **Una proposta didattica per la scuola primaria**
(Marco Campedelli, docente IRC Liceo Maffei, e Raffaella Baldacci, Scuola primaria Pascoli, Cesena)

Ore 17.00 **Una proposta didattica per la scuola secondaria di primo grado**

(Alessandro Faggian docente di Matematica, Scuola Media di Riva San Vitale, Canton Ticino, Svizzera)

Ore 17.30 **Dibattito e Saluti**

Modera: Marco Dal Corso (docente IRC Liceo Fracastoro di Verona)

Organizzato da: Bibbia/BeS

In collaborazione con:



Possibilità di richiedere l'attestato di partecipazione

Per iscrizioni e informazioni scrivere a: info@biblia.org

La segreteria provvederà a inviare agli iscritti il link per la partecipazione su piattaforma Zoom.

PROGRAMMI 2022

11 gennaio - 19 aprile

Bibbia, istruzioni per l'uso. Piccolo manuale online

13 gennaio - 21 aprile

Corso introduttivo al greco biblico online

Febbraio - maggio

Fratelli e sorelle nella Bibbia (primo ciclo)
Firenze Biblioteca delle Oblate

1-3 aprile

Convegno nazionale e assemblea dei soci
Servire il denaro o servirsi del denaro?
Un'indagine tra Bibbia, Corano e storia. Forlì

11-20 giugno

Viaggio di studio nella terra dei Catari.
Accompagnati dal professore Franco Cardini

23-26 giugno

Corso di ebraico biblico, Ravenna “Il libro di Ester”,
programma, informazioni e scheda d'iscrizione a breve.

IV settimana di agosto

Seminario estivo sugli Apocrifi del Nuovo Testamento
(località da stabilire)

Ottobre

Convegno autunnale
Il mare nella Bibbia
Napoli e Procida

Ottobre - Dicembre

Fratelli e sorelle nella Bibbia (secondo ciclo)
Firenze Biblioteca delle Oblate